



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

IAC FRANCOLISE

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 1°

Via Roma, P.zza De Gasperi, 3 - 81050 S. Andrea del Pizzone

Tel. 0823/884410 - COD.MECC. CEIC819004 - C.F. 95003330610

E-mail ceic819004@istruzione.it pec ceic819004@pec.istruzione.it U.R.L. : www.icasfrancolise.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. PASCOLI"-FRANCOLISE
Prot. 0001445 del 01/04/2023
IV (Uscita)

**Al Sig. Sindaco del Comune
di Francolise**

Dott. Tessitore Gaetano

PEC: protocollo@pec.comune.francolise.ce.it

**A tutto il personale docente e ATA
dell'I.C. " G. Pascoli"
di Francolise**

**Alle famiglie e agli alunni
Al Sito web della Scuola**

Oggetto: Auguri Santa Pasqua 2023

«È del poeta il fin la meraviglia...», scriveva circa quattrocento anni fa Giambattista Marino, massimo tra gli esponenti della poesia barocca (e continuava dicendo "... parlo dell'eccellente e non del goffo, **chi non sa far stupir, vada alla striglia!**»). Correvano gli anni di Caravaggio, di Carracci, Reni, Domenichino, Guercino, e quella rima sarebbe stata valida anche sostituendo la parola "poeta" con il binomio **"ogni artista", "ogni insegnante"**.

Poi, con il correre del tempo, "il fin" sarebbe mutato, diventando dapprima "la sorpresa", "il sentimento", "l'emozione", "l'ideale" (comunque espresso), "la realtà", "il sociale", "la pittura stessa", per arrivare, ai nostri tempi, al "gioco dell'intelligenza", "alla riflessione", "al far pensare", con approfondimenti senza fine e senza confini.

"Il far pensare", con approfondimenti senza fine e senza confini è appunto il compito primario di ogni docente ...

Il mondo della scuola sta, infatti, attraversando un momento di grandi trasformazioni sia sotto il profilo dell'individuazione dei nuovi percorsi formativi, sia sotto quello delle multiformi realtà di innovazione e cambiamento che si trova ad affrontare.

Quante volte abbiamo usato la metafora "La scuola è una palestra di vita"? La scuola è luogo dove si impara a convivere, a discutere, a rispettarsi. La "palestra" di una volta ha oggi ampliato i suoi confini, perché accoglie tanti studenti stranieri e si prepara a vivere profondi cambiamenti tecnologici, culturali, sociali. E questa è la grande novità della nostra epoca, del nostro tempo qui in Italia. La scuola rappresenta quindi uno strumento di equità e di sviluppo, un luogo ideale di confronto, uno spazio aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni.

Scuola di tutti, scuola per tutti significa infatti che ogni studente deve trovare in essa occasioni per migliorare la sua preparazione, sia per quanto riguarda le conoscenze, sia per quanto riguarda quello che sa fare, sia ancora per quanto riguarda il suo modo di comportarsi con gli altri.

Scuola di tutti, scuola per tutti significa anche che ognuno di noi (non solo gli studenti, ma anche i docenti, i genitori, il personale ATA e il dirigente scolastico) deve dare il suo personale contributo al miglioramento del sistema.

È questo un impegno in più, soprattutto per gli insegnanti, perché a loro principalmente viene attribuito il compito di concorrere alla crescita culturale e formativa degli studenti. Dobbiamo pensare alla scuola come ad un posto dove si va per costruire insieme la formazione dei nostri giovani, ad un luogo di allenamento quotidiano.

La forma fisica e mentale si conquista e si conserva con un allenamento costante (le assenze saltuarie non aiutano nessun coach sportivo o scolastico che sia). È necessario, però, investire nella scuola e considerare l'istruzione e la formazione come una priorità per un Paese democratico e moderno, impegnato in Europa e aperto al mondo. Per questo sono particolarmente grata ai rappresentanti delle istituzioni, al primo cittadino del Comune di Francolise, che ha fatto sentire ai nostri alunni la sua vicinanza e volontà di costruire fin dall'inizio dell'anno scolastico.

È questa la dimostrazione che la scuola, ed in particolare questa scuola, è importante per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio e del nostro Paese.

In questo momento di grande sofferenza per l'umanità intera per le emergenze sociali, le grandi migrazioni di popoli dal sud del mondo e le devastazioni delle guerre che ogni giorno sono sotto gli occhi di tutti in questo grande villaggio globale, la Santa Pasqua è per me occasione propizia per rivolgere a voi alunni e alle vostre famiglie, ai docenti e a tutti gli operatori della scuola e del territorio un augurio e un grazie convinto per come riusciamo ogni giorno a fare comunità. Con questi sentimenti rivolgo a tutti l'auspicio che questa Pasqua rinnovi i nostri cuori e in ogni sentiero, in ogni giorno della nostra vita vi siano segni tangibili **d'amore, di pace, di gioia, di serenità e di speranza** da accogliere e da donare, valorizzando ogni attimo, ogni emozione e sentimento che vivremo da oggi e per sempre.

Santa Pasqua!

*Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Giuseppina Zammini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.vo n.39/1993*